

Rassegna web dell'11 febbraio

11/02/2025 Il Fatto Quotidiano.it Satispay, arriva la commissione dell'1% sulle transazioni effettuate nei negozi fisici	1
11/02/2025 Sky TG24 Gas, aumento prezzi e scorte europee dimezzate. Cosa succede	3
11/02/2025 Il Giornale.it Prezzo del gas ai massimi da due anni e scorte Ue dimezzate	4
11/02/2025 Il Giornale.it Gas, il prezzo è ai massimi: quanto pesa sulle tasche delle famiglie italiane	5
11/02/2025 L'Identità Speculazione a tutto gas: vola oltre i 58 euro, stangata bollette	6
11/02/2025 Everyeye Tech Satispay, da Aprile 2025 commissione per i pagamenti, anche nei negozi: la novità	7
11/02/2025 StartupItalia! Da free a fee: la nuova era di Satispay dice molto di più di quanto pensate	8
11/02/2025 SmartWorld Satispay aumenta le commissioni: cosa cambia per negozi e utenti	11
11/02/2025 Newsbiella Satispay, da aprile commissioni sui pagamenti sotto i 10 euro	13

Satispay, arriva la commissione dell'1% sulle transazioni effettuate nei negozi fisici

La società, che opera nel settore dei pagamenti digitali, ha voluto chiarire la vicenda dopo le informazioni circolate sui social e sui media, rispondendo a dubbi e fraintendimenti di F. Q. | 11 Febbraio 2025 1 Consumi Consumi Satispay ha annunciato, in una nota ufficiale, le novità sulle commissioni a carico degli esercenti che entreranno in vigore il 7 aprile. A partire da quella data, gli esercenti che utilizzano la piattaforma gli verrà applicata una commissione dell'1% su tutte le transazioni effettuate nei negozi fisici. La società, che opera nel settore dei pagamenti digitali, ha voluto chiarire la vicenda dopo le informazioni circolate sui social e sui media, rispondendo a dubbi e fraintendimenti. "Il nuovo pricing è pensato per garantire la massima trasparenza e gli esercenti continueranno ad avere un'unica commissione dell'1% per ogni pagamento", ha precisato la fintech. Tuttavia, per i consumatori, non ci saranno cambiamenti. "Su tutte queste transazioni, così come sui trasferimenti tra privati, i clienti potranno continuare a utilizzare il servizio gratuitamente", ha sottolineato Satispay, ribadendo che i pagamenti tra utenti, conosciuti come P2P, non comporteranno alcuna commissione. La scelta di applicare questa commissione agli esercenti segue anni di sviluppo e innovazione da parte di Satispay, che negli ultimi tempi ha introdotto nuovi strumenti pensati per favorire sia la crescita degli esercenti che il miglioramento dell'esperienza degli utenti. Alberto Dalmasso, ceo e co-fondatore di Satispay, ha commentato: "Se dieci anni fa la chiave per cambiare le abitudini di pagamento era un'app intuitiva e una politica che non richiedesse commissioni sui pagamenti sotto i 10 euro, oggi lo scenario è diverso. I negozianti accettano ormai con piacere i pagamenti elettronici, ma c'è ancora una forte necessità di attrarre più clienti. Per questo motivo, ogni giorno lavoriamo per creare nuovi servizi a valore aggiunto." Tuttavia, l'annuncio delle nuove commissioni ha sollevato preoccupazioni anche tra i consumatori. Assoutenti, in una dichiarazione successiva, ha espresso un parere critico sulle possibili ripercussioni di questi cambiamenti. "Ringraziamo Satispay per i chiarimenti, ma riteniamo che le informazioni diffuse da noi non fossero imprecise", ha affermato Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti. L'associazione aveva sollevato il timore che le commissioni per gli esercenti potessero portare a un aumento dei prezzi per i consumatori, scaricando quindi il costo del servizio sui clienti finali. "Apprezziamo gli sforzi di Satispay per incentivare i pagamenti digitali e migliorare i servizi, ma restiamo contrari all'introduzione di commissioni che scoraggiano i pagamenti senza contante e rappresentano un costo aggiuntivo sia per il settore commerciale che per i consumatori", ha concluso Melluso, manifestando la sua preoccupazione per i possibili effetti delle nuove misure. Hai già letto 5 articoli Acquista l'accesso illimitato a Ilfattoquotidiano.it SOSTIENICI ORA Abbonamento SOSTENITORE 1 EUROIL PRIMO MESE e poi 5,99e. al mese Leggi tutti gli articoli del sito senza limiti Partecipare in diretta ogni giovedì alle 16.00 alla riunione di redazione de ilfattoquotidiano.it e proporre la tua inchiesta Partecipare al Forum di discussione con la redazione e il Direttore e lanciare la tua campagna su un tema o una battaglia di interesse pubblico. Scopri la nuova sezione dedicata ai sostenitori Proporre il tuo post per il blog dedicato Commentare tutti gli articoli Navigare il sito senza pubblicità Ricevere le newsletter tematiche Leggere tutti gli articoli del Fatto Quotidiano 7 giorni dopo la pubblicazione Sconto del 30% sull'abbonamento annuale a TvLoft e sui libri della casa editrice Paper First; sconto del 20% e sui prodotti del nostro shop online Sottoscrivere la tessera alla Fondazione il Fatto Quotidiano al prezzo ridotto di 5EUR (anziché 20EUR) Infine riceverai la tua Membership card digitale e potrai usufruire dei vantaggi dedicati alle nostre Partnership SCOPRI TUTTI I VANTAGGI SOSTIENICI ORA AbbonamentoSOSTENITORE 60e.L'ANNO (risparmi 11,88e.) Leggi tutti gli articoli del sito senza limiti Partecipare in diretta ogni giovedì alle 16.00 alla riunione di redazione de ilfattoquotidiano.it e proporre la tua inchiesta Partecipare al Forum di discussione con la redazione e il Direttore e lanciare la tua campagna su un tema o una battaglia di interesse pubblico. Scopri la nuova sezione dedicata ai sostenitori Proporre il tuo post per il blog dedicato Commentare tutti gli articoli Navigare il sito senza pubblicità Ricevere le newsletter tematiche Leggere tutti gli articoli del Fatto Quotidiano 7 giorni dopo la pubblicazione Sconto del 30% sull'abbonamento annuale a TvLoft e sui libri della casa editrice Paper First; sconto del 20% e sui prodotti del nostro shop online Sottoscrivere la tessera alla Fondazione il Fatto Quotidiano al prezzo ridotto di 5EUR (anziché 20EUR) Infine riceverai la tua Membership card digitale e potrai usufruire dei vantaggi dedicati alle nostre Partnership SCOPRI TUTTI I VANTAGGI ABBONATI ORA AbbonamentoPARTNER 149,99e.L'ANNO (anziché 189,99e.) Leggi tutti gli articoli del quotidiano dall'App "il Fatto Quotidiano" o dal sito e leggi tutti gli articoli del sito senza limiti Accedere all'archivio completo de il Fatto Quotidiano Accedere a 4 corsi della Scuola del Fatto ad un prezzo davvero esclusivo Partecipare in diretta ogni giovedì alle 16.00 alla riunione di redazione de ilfattoquotidiano.it e proporre la tua inchiesta Commentare tutti gli articoli de ilfattoquotidiano.it Navigare il sito senza pubblicità Guardare i programmi in esclusiva sulla piattaforma TvLoft Avere uno sconto del 30% sui libri della casa editrice Paper First; e uno sconto del 20% sui prodotti del nostro shop online Ricevere la tua Membership card digitale e usufruire dei vantaggi dedicati alle nostre Partnership Sottoscrivere la tessera della Fondazione il Fatto Quotidiano al prezzo ridotto di 5EUR (anziché 20EUR) SCOPRI TUTTI I

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Satispay, arriva la commissione dell'1% sulle transazioni effettuate nei negozi fisici

VANTAGGI Sei già abbonato? **ACCEDI** Fare giornalismo senza avere alle spalle grandi gruppi economici e finanziari costa. Se apprezzi ilfattoquotidiano.it, le nostre inchieste e le notizie che troppo spesso gli altri oscurano, entra a far parte della nostra comunità.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Gas, aumento prezzi e scorte europee dimezzate. Cosa succede

Economia Assegno unico 2025, scadenza rinnovo Isee e pagamenti: cosa sapere Economia Crociere, attesi 15,3 milioni di passeggeri in arrivo nel 2025 in questa scheda Lo scenario La situazione dell'Italia Le previsioni della Commissione europea Le ipotesi in campo Le conseguenze per i consumatori Leggi anche indice 1/6



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Prezzo del gas ai massimi da due anni e scorte Ue dimezzate

Il clima rigido, lo stop russo al transito ucraino e l'eolico in crisi fanno volare le quotazioni a 58 euro Gian Maria De Francesco 11 Febbraio 2025 - 05:00 Il prezzo del gas naturale continua la sua corsa al rialzo e ieri ha chiuso ad Amsterdam a 58 euro per megawattora. Questo aumento riflette una crescente tensione sul mercato dell'energia. Le scorte europee sono scese sotto il 50% al 49 (562 Terawattora), secondo i dati aggiornati all'8 febbraio dalla piattaforma Gie-Agsi. L'anno scorso di questi tempi erano al 64,7%. L'Italia sta meglio della media al 60% circa, mentre la Germania, colpita in pieno dal calo delle temperature, si trova al 49,2%. L'esaurirsi delle riserve e le numerose giornate senza vento, che non rendono utilizzabile l'eolico, rendono ancor più drammatici gli effetti dello stop russo al transito del gas attraverso l'Ucraina. Di qui i livelli delle scorte più bassi dal 2022. Secondo le previsioni mensili di Icis (Independent Commodity Intelligence Services), il consumo di gas in Europa dovrebbe aumentare del 17% nel mese in corso rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La domanda residenziale e commerciale sta trainando questa crescita, aggravando la situazione. Inoltre, l'imminente stagione di manutenzione estiva in Norvegia potrebbe ulteriormente ridurre le forniture in un momento già critico. Gli operatori del settore stanno monitorando con attenzione l'impatto dei dazi statunitensi, considerato che gli Usa sono uno dei principali fornitori di gas naturale liquefatto per l'Europa e un'eventuale escalation commerciale potrebbe compromettere la stabilità del mercato. Queste tensioni, secondo Assoutenti, si rifletteranno direttamente sulle bollette dei consumatori italiani giacché le tariffe praticate in bolletta risultano in media superiori del 21,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. «Una famiglia tipo con un consumo di 1.400 metri cubi di gas si ritrova a pagare circa 309 euro in più rispetto al 2024», afferma il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. «Se i rincari dovessero continuare, il governo dovrà intervenire con misure per contenere i costi in bolletta, promuovendo iniziative di risparmio energetico e supportando i cittadini attraverso il Servizio a Tutele Graduali». A questo punto diventa una data fondamentale il 26 febbraio, giorno in cui la Commissione Ue presenterà il nuovo piano per affrontare la crisi energetica. In questo scenario di instabilità, anche l'oro continua la sua corsa, attestandosi sui 2.900 dollari l'oncia. La straordinaria crescita del metallo prezioso è attribuita a una combinazione di tensioni geopolitiche, acquisti da parte delle banche centrali e aspettative di nuovi dazi commerciali. Dall'inizio del 2024, il prezzo dell'oro ha raggiunto livelli record, sostenuto dall'incertezza globale e dalle politiche monetarie accomodanti. TAGS energia caro gas Vedi tutti i commenti (0) Lascia un commento



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Gas, il prezzo è ai massimi: quanto pesa sulle tasche delle famiglie italiane

Per le famiglie stangata da 310 euro. Ma gli stoccaggi in Italia sono sui livelli di sicurezza Gian Maria De Francesco 11 Febbraio 2025 - 16:54 Il prezzo del gas non accenna a fermarsi e, superando i 59 euro al megawattora, tocca i massimi da febbraio 2023. Questo trend al rialzo, che dall'inizio dell'anno registra un incremento del 20,4%, sta suscitando preoccupazioni per le ricadute sui consumatori italiani, già alle prese con bollette energetiche in costante aumento. Secondo Assoutenti, le tensioni sui mercati del gas si rifletteranno direttamente sulle bollette delle famiglie italiane. Le tariffe attuali risultano in media superiori del 21,1% rispetto allo stesso periodo del 2023. "Una famiglia tipo con un consumo di 1.400 metri cubi di gas si ritrova a pagare circa 309 euro in più rispetto al 2024", ha dichiarato il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. La situazione potrebbe peggiorare se i rincari dovessero continuare. Melluso sottolinea la necessità di un intervento governativo per contenere i costi in bolletta, promuovendo iniziative di risparmio energetico e rafforzando il Servizio a Tutele Graduali, che offre supporto ai cittadini più vulnerabili. Un momento cruciale sarà il 26 febbraio, quando la Commissione Europea presenterà un nuovo piano per affrontare la crisi energetica. L'attenzione è rivolta anche ai livelli degli stoccaggi europei, che rappresentano un indicatore chiave per la stabilità del mercato. In Italia, al 10 febbraio, i siti di stoccaggio risultano riempiti al 58%, una percentuale inferiore a quella del 2023 (61%) ma superiore alla media degli ultimi cinque anni (55%). In termini assoluti, considerando anche la riserva strategica, la disponibilità in giacenza è oggi di 11,1 miliardi di metri cubi, leggermente inferiore agli 11,4 miliardi del 2023 ma ben al di sopra della media quinquennale di 10,3 miliardi. Nonostante questi dati rassicuranti, la volatilità dei prezzi e la dipendenza dalle importazioni rendono il quadro incerto. L'aumento del costo del gas rischia di pesare ulteriormente sulle famiglie italiane, già colpite dall'inflazione e dal caro energia. TAGS gas bolletta gas Vedi tutti i commenti (32) Lascia un commento



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Speculazione a tutto gas: vola oltre i 58 euro, stangata bollette

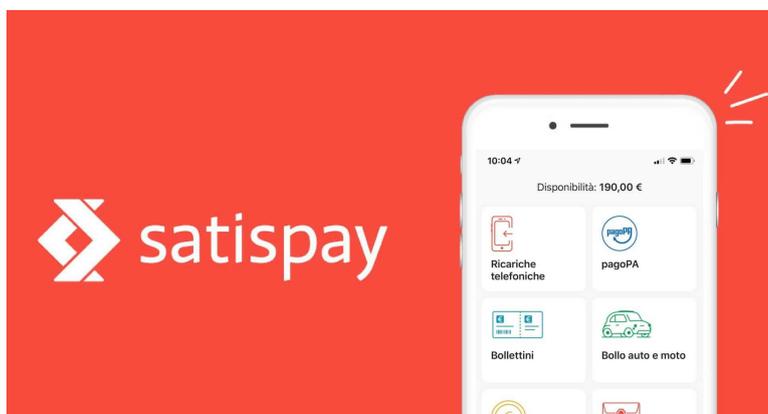
di Cristiana Flaminio - 11 Febbraio 2025 Fornelli della cucina con il gas acceso in un'abitazione privata a Roma in una foto di archivio del 14 marzo 2023.

ANSA/FABIO FRUSTACI Speculazione a tutto gas: il prezzo al megawattora supera in scioltezza i 58 euro, adesso è emergenza. Mentre il presidente ucraino Volodymyr Zelensky impartisce all'Europa la lezione dell'autonomia energetica da conquistare a spese della Russia, i consumatori fanno i conti. Per Assoutenti, l'ennesima fiammata del prezzo del gas comporterà un aggravio in bolletta pari al 21,1%, in pratica si pagheranno 309 euro in più rispetto all'anno passato. 'Una famiglia tipo che consuma 1.400 metri cubi di gas si ritrova a pagare circa 309 euro in più rispetto al 2024 - ha afferma il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - Una situazione che rischia di peggiorare nelle prossime settimane se i rincari sui mercati proseguiranno a questi livelli'. In questa situazione, Unimpresa fa notare che l'introduzione del nucleare rappresenterebbe un affare da 50 miliardi di euro, soltanto per l'Italia che brinderebbe a un impatto più che positivo pari al 2,5% del Pil, capace di creare fino a 117mila posti di lavoro e di far risparmiare alle imprese fino al 30% degli attuali costi in bolletta. Consentendo, così, all'Italia di dribblare la speculazione del gas. Nel frattempo, a proposito di gas, arriva anche il monito di Federpetroli che entra a gamba tesa sui casi politici che agitano la politica italiana: 'Sul caso Almasri il Parlamento sta scherzando con il fuoco o meglio, con il nostro petrolio in Libia', afferma il presidente Michele Marsiglia: 'La situazione è delicata e, se da una parte bisogna pensare alla condotta di un referente politico come Almasri in Libia, dall'altra parte l'interesse strategico dell'Italia va preservato e ben custodito, l'energia, le cose viaggiano su binari paralleli'.



Satispay, da Aprile 2025 commissione per i pagamenti, anche nei negozi: la novità

di Alessio Marino 11/02/2025, ore 10:58 Importanti novità in arrivo per Satispay dal 7 Aprile 2025. La società infatti ha annunciato che da tale data sarà introdotta una commissione dell'1% per i pagamenti nei negozi fisici con importo inferiore ai 10 Euro. La scelta è stata aspramente criticata da Assoutenti, secondo cui penalizzerà sia i consumatori che i piccoli esercenti. Il presidente dell'associazione, Gabriele Melluso, in una dichiarazione ha voluto rimarcare che "uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato. Ora, con l'introduzione delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici". Proprio in virtù di tutto ciò, l'Associazione ha chiesto a Satispay di rivedere la decisione e valutare eventuali soluzioni alternative che non gravino sui consumatori e le piccole attività commerciali che si affidano al sistema di pagamento sviluppato in Italia per le transazioni. "Se necessario, siamo pronti a coinvolgere le autorità competenti affinché venga garantita la tutela degli utenti e la concorrenza nel mercato dei pagamenti digitali" conclude l'associazione. Satispay è una delle startup italiane di maggior successo: fondata a Milano, la startup ha raggiunto nel 2022 il miliardo di valore. Apple AirTag è uno dei più venduti oggi su



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Da free a fee: la nuova era di Satispay dice molto di più di quanto pensate

Matteo Flora 11/02/2025 Dal 7 aprile la fintech introdurrà per gli esercenti una commissione dell'1% sui pagamenti nei negozi fisici. La questione ha a che vedere non soltanto col concetto di innovazione remunerata. La sfida è mantenere l'equilibrio tra monetizzazione e conservazione del valore percepito dagli utenti. L'analisi di Matteo Flora nella nuova puntata della rubrica Tech Policy Nel panorama del fintech italiano, Satispay ha fatto della gratuità il suo marchio di fabbrica: per anni, la piattaforma ha favorito l'adozione di pagamenti digitali eliminando il fastidio delle commissioni, soprattutto per le micro-transazioni. Una strategia che ha alimentato l'ascesa di un sistema cashless diffuso in tutto il Paese, e che si basa sul principio che l'offerta 'free' non solo abbatta le barriere d'ingresso, ma genera anche forti effetti di rete. Oggi, però, Satispay si appresta a compiere una transizione decisiva: a partire dal 7 aprile 2025 verrà introdotta una commissione dell'1% sui pagamenti nei negozi fisici, mentre per gli acquisti online verrà applicata una struttura tariffaria più articolata. Dal gratis all'innovazione remunerata Il passaggio da un modello completamente gratuito a una strategia di monetizzazione riflette un processo ben consolidato nel mondo digitale: inizialmente offrendo servizi senza costi, Satispay ha attirato un'ampia base di utenti, creando un ecosistema in cui la diffusione stessa del servizio aumentava il suo valore per consumatori e commercianti. Questa dinamica, tipica dei mercati 'a due lati', ha permesso alla piattaforma di superare il problema comunemente detto della 'gallina e l'uovo', incentivando una rapida crescita. Una volta raggiunta una massa critica -- stimata attorno ai 5 milioni di utenti -- si rende possibile, ed in molti casi necessario, introdurre forme di monetizzazione che permettano di finanziare lo sviluppo di nuove funzionalità e servizi premium, quali pagamenti con addebito differito e modalità offline per i commercianti. Il modello freemium e la forza delle reti Alla base di questo cambiamento vi è il modello freemium, una strategia ampiamente adottata nel digitale: offrire un servizio base gratuito per attrarre utenti, e successivamente capitalizzare sull'adozione di funzionalità a pagamento. Le teorie economiche sui mercati 'a due lati' evidenziano come il valore di una piattaforma cresca con l'aumentare dei partecipanti e in questo contesto, una piccola commissione -- pur rappresentando un lieve onere economico -- può essere percepita come un investimento in ulteriori miglioramenti del servizio. Tale investimento non solo sostiene la crescita economica della piattaforma, ma rafforza anche la sua capacità di competere con i tradizionali circuiti di carte di credito e debito, che spesso applicano costi molto più elevati. Leggi anche: L'illusione del fossato, l'Intelligenza artificiale open-source demolisce il castello delle Big Tech Alberto Dalmaso, Ceo di Satispay Le dinamiche psicologiche nel mondo digitale Oltre alla logica economica, vi è un forte componente psicologico. Lo 'zero-price effect' ha spinto in passato i consumatori a privilegiare soluzioni prive di costi, alimentando l'adozione rapida di Satispay. Tuttavia, una volta che un servizio diventa parte integrante della routine quotidiana, la percezione del valore si trasforma. In altre parole, gli utenti che hanno ormai abbracciato la piattaforma sono spesso disposti ad accettare anche una piccola commissione se questa garantisce un miglioramento continuo del servizio, una maggiore sicurezza e funzionalità innovative. O anche solo per non dover cambiare l'inerzia delle proprie abitudini. Le leve cognitive, come la perdita percepita e l'effetto endowment, giocano un ruolo cruciale: la paura di perdere un servizio ormai indispensabile può ben giustificare, agli occhi degli utenti, un modico contributo per mantenerlo. Reazioni e riflessioni sul mercato Non mancano, ovviamente, le critiche: associazioni di consumatori come Assoutenti e rappresentanti di Confesercenti e Confcommercio hanno espresso forti dubbi sulla scelta di Satispay, sottolineando come l'introduzione delle commissioni possa gravare sui piccoli esercizi commerciali, che hanno fatto affidamento sulla gratuità per mantenere margini già esigui. C'è il timore che l'aumento dei costi di transazione induca un ritorno, anche parziale, al contante, frenando così il progresso verso una società completamente cashless. Tuttavia, da una prospettiva strategica, questa transizione è vista come una mossa necessaria per garantire la sostenibilità a lungo termine e per alimentare l'innovazione continua. La svolta di Satispay non rappresenta semplicemente un'operazione di monetizzazione, ma incarna un processo evolutivo che si riflette in tutta l'industria digitale. Il passaggio da 'free' a 'fee' è un momento critico che pone l'accento sulla necessità di bilanciare l'accessibilità del servizio con la necessità di investimenti continui in tecnologia e sicurezza. O anche di mera sopravvivenza del modello di business, che non può in eterno essere a investimento. In un mondo in cui le piattaforme digitali si basano sempre più su algoritmi sofisticati e su dinamiche di rete, la capacità di sfruttare le leve cognitive e di integrare modelli economici avanzati diventa fondamentale per il successo a lungo termine. Nel panorama fintech, dove la concorrenza è feroce e l'innovazione rapida, Satispay sta tracciando una rotta che potrebbe diventare un punto di riferimento per altre piattaforme digitali. La sfida, tuttavia, sarà quella di mantenere l'equilibrio tra la monetizzazione e la conservazione del valore percepito dagli utenti. Il futuro dei mercati digitali dipenderà in larga misura dalla capacità dei leader di integrare efficacemente modelli economici solidi con un'attenta gestione delle dinamiche psicologiche, creando così ecosistemi sostenibili e in costante evoluzione. Free to Fee L'evoluzione di Satispay, da servizio gratuito a piattaforma remunerata, evidenzia le complesse dinamiche che regolano il mondo digitale. È un chiaro

Da free a fee: la nuova era di Satispay dice molto di più di quanto pensate

esempio di come le strategie basate sulle teorie economiche e sulle leve cognitive possano guidare la trasformazione di un modello di business, garantendo sostenibilità e innovazione. La lezione che ne deriva è duplice: da un lato, la necessità di abbracciare il cambiamento per rimanere competitivi, e dall'altro, l'importanza di comunicare con chiarezza il valore aggiunto che ogni nuova tariffa comporta, un compito non semplicissimo e che Satispay dovrà affrontare come punto primario della comunicazione nei prossimi mesi. Per noi osservatori, l'esperienza di Satispay offre uno spunto di riflessione profondo per tutti gli operatori del settore, invitandoli a considerare non solo l'aspetto economico, ma anche quello psicologico, nella progettazione del futuro digitale.



Da free a fee: la nuova era di Satsipay dice molto di più di quanto pensate



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Satispay aumenta le commissioni: cosa cambia per negozi e utenti

Alessandro Nodari del 11 febbraio 2025, 08:30 Rivoluzione Satispay: dal 7 aprile 2025 le condizioni per gli esercenti subiranno un notevole cambiamento in quanto verrà introdotta la commissione unica dell' 1% anche sotto i 10 euro per i negozi fisici e verranno aumentate le commissioni per i negozi online. Cosa cambia per gli esercenti La novità ha un effetto importante sui negozi fisici. Dal lancio infatti Satispay non ha mai chiesto commissioni per i pagamenti sotto i 10 euro, il che ovviamente è sempre stato molto allettante per quelle attività come i bar, che hanno tantissime transazioni di questo tipo. Sopra questa soglia, invece, era prevista una commissione fissa di 0,20 euro. Stiamo parlando di negozi fisici, per le attività online è sempre stata prevista una commissione dell'1% sotto i 10 euro e dell'1% + 0,20 euro per cifre superiori. Ma dal 7 aprile tutto cambia: per i negozi fisici verrà applicata una commissione unica dell'1% indipendentemente dall'importo del pagamento. Questo significa che il barista che prima incassando 1,20 euro si teneva tutta la cifra, ora dovrà pagarci sopra una commissione. Il che ovviamente moltiplicato per il numero di caffè al mese risulterà in una differenza anche notevole. L'unico vantaggio sarà per i pagamenti compresi tra i 10 e i 20 euro, dove prima si pagavano 0,20 euro fissi e adesso si pagherà una commissione compresa tra 0,10 e 0,20 euro, mentre sopra i 20 euro si rischiano di pagare commissioni anche molto più elevate. Ad esempio un pagamento di 200 euro in precedenza prevedeva 0,2 euro di commissione, mentre dal 7 aprile si pagheranno 2 euro (anche se i pagamenti con Satispay sono in media molto più bassi). Aumenti anche per i negozi online. Come si vede dalle nuove condizioni economiche inviate ai commercianti, le commissioni per le transazioni online passeranno all'1,5% sotto i 10 euro e all'1,5% + 0,20 euro per cifre superiori. Cosa cambia per gli utenti (niente) e la polemica di Assoutenti In questo annuncio è intervenuta Assoutenti, che ha condiviso una nota in cui esprime "forte contrarietà" per l'iniziativa. Il presidente Gabriele Melluso ha dichiarato che "si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori sia i piccoli esercenti", chiedendo all'azienda di fare un passo indietro. Ma gli utenti non c'entrano niente, come precisato anche da Satispay stessa. Come sempre "i consumatori continueranno a poter utilizzare il servizio in modo completamente gratuito, senza alcuna commissione". Questo vale anche per i trasferimenti di denaro tra privati (P2P). Satispay giustifica questa novità dicendo che se 10 anni fa era necessaria una politica che "non richiedesse commissioni sui pagamenti sotto i 10 euro, oggi lo scenario è diverso". Secondo l'azienda, "ora i negozianti accettano di buon grado i pagamenti elettronici, ma resta forte la necessità di attrarre sempre più clienti". Per questo l'azienda ha introdotto soluzioni come i Buoni Pasto e i Buoni Acquisto. Il canale degli sconti tech +50k Tutti i migliori sconti e coupon per la tecnologia Seguici I Migliori Migliori smartphone Android



Satsipay aumenta le commissioni: cosa cambia per negozi e utenti



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Satispay, da aprile commissioni sui pagamenti sotto i 10 euro

Satispay, da aprile commissioni sui pagamenti sotto i 10 euro Satispay ha annunciato nuove commissioni sui pagamenti digitali dal 7 aprile 2025. La società ha avvisato i propri clienti dell'introduzione di una commissione dell'1% anche per i pagamenti nei negozi fisici al di sotto dei 10 euro, soglia fino a oggi esentata da balzelli. 'Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori che i piccoli esercenti - dichiara il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso - Uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato. Ora, con l'introduzione delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici". Secondo Assoutenti, questa scelta rappresenta un passo indietro nella promozione dei pagamenti elettronici e rischia di disincentivare l'uso del cashless, andando in contrasto con le politiche di digitalizzazione e tracciabilità dei pagamenti sostenute dalle istituzioni. 'Chiediamo a Satispay di rivedere questa decisione e di valutare soluzioni alternative che non gravino sui consumatori e sulle piccole attività commerciali. Se necessario, siamo pronti a coinvolgere le autorità competenti affinché venga garantita la tutela degli utenti e la concorrenza nel mercato dei pagamenti digitali', conclude Melluso. (Mst/Adnkronos) Dalla redazione di Cuneo

